

tantasei, regnatine vent' vno. Principiarono immediate le gare de' Prencipi, per conseguir col merito di vna esibita assistenza alla libertà del Conclauo, l' electione di vn Pontefice a loro modo, e loro dipendente, ed in vero videsi in vn punto a succedere gran nouità. Militie del Vice Rè di Napoli, spinte frettolosamente a Confini. Disarmo commesso dal Concistoro a Don Taddeo. Mouimento del Duca di Parma, che però presto suauì. Insistenze d'ogn'vna delle due Corone presso alla Republica per l'vnione d'interessi, e voti; Torbidi tutti, ch' eleuatifi, per ottenebrar la luce, repugnò la pietà del Senato, in adherirui, altro non bramando, che vn Pontefice, ornato di quelle dotti naturali, e pie, ch' erano douute all' altezza della dignità. & a bisogni vrgentissimi de' Apostolica Sede. Scrisse per ciò vna lettera diuota, ed efficace al Sacro Conclauo, pronta offerendosi a sostenere con gli officij, col sangue, e con l'oro illibata, & indipendente quella facoltà; che non douea, nè potea obbedire se non ad vna diuina inspiratione. Aggiunse alla lettera qualche tocco anche de' passati casi; dimostrandone la displicenza, ed assicurando non hauer' hauuto altro oggetto in nessun tempo la bontà de' Padri che di acquetar' i diffidij, e porre in vna Santa pace, e libertà l'Italia.

1644

*Muore Papa Urbano**Et accidit in illa noua assumptione.**Scrive al Conclauo la Republica.*

Dentro al rinchiuso Concistoro fluttuauano in tanto le fazioni, e gl'interessi più del consueto. Erano mescolate e contendenti insieme le due prepotenze di Francia, e Spagna, procurando ogn'vna, che sortisse a suo piacimento l' electione. Volea la prima il Cardinale Giulio Saechetti. Opponealo apertamente la seconda, bramando, col Gran Duca insieme, Giouanni Battista Cardinal Panfilio. Vi entraua per terzo Barberino con la facoltà inclusua, ed esclusua per il molto numero delle Creature, promosse dal Zio defonto alla Porpora, e per ciò obligate a secundar' i di lui voleri. Niuna ragione permetteua, ch' egli mai potesse concorrere in Panfilio.

*Fluttuazioni in Concistoro.**Gara trà le Corone.**Potere di Barberino.*

Erano già trà le loro Case passati grauissimi disgusti. Il Cardinal Antonio, subito spirato Urbano, hauea pubblicamente l'arma di Francia esposta, e dichiaratosi, conforme all' uso, protettore suo. S'era sempre Panfilio dimstorato familiare, e confidente intrinseco de' più acceri-

E suoi disgusti con Panfilio.